

Le opere di Pablo Mesa Capella

Uno sguardo originale e un linguaggio “altro” e inconsueto per alimentare la riflessione sull’identità dell’Europa al centro di questa edizione dei Cantieri

Studio per una bandiera europea è un’opera che si interroga su ciò che l’Europa è e su ciò che potrebbe essere. Si tratta di una ricerca in cui i simboli ufficiali vengono messi in rapporto con quelli scelti dall’artista per suggerire sia una critica di cosa è l’Europa oggi, con i suoi confini e la sua dimensione identitaria che finisce per essere escludente, sia di ciò che potrebbe diventare, ossia un luogo davvero aperto alla libertà, all’empatia, alla fratellanza e alla convivenza fra culture diverse.

Mappa apolitica (1990-2015) propone una cartina europea del 1990 in cui il Muro di Berlino è caduto ma i confini e le divisioni sono rimaste. L’artista ha infatti ricostruito i confini dell’Unione con un filo spinato che rinchioda l’Europa ed esclude il resto del mondo. Attraverso un linguaggio semplice, pensato per i bambini, ci racconta le contraddizioni di un continente che rischia di cercare la propria identità in contrapposizione agli altri.

L’automa europeo è un improbabile golem, trafitto da centinaia di spilli che reggono gli articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani. Con ironia, si fa riferimento alla figura mitica del golem, qui ritratto come una sorta di bambola Vudù ma anche come personaggio di una mitologia post-moderna in cui i diritti diventano qualcosa di incerto perché attaccati con la precarietà di uno spillo.

Pablo Mesa Capella (Málaga 1982) si forma nel mondo del teatro curando la regia e la scenografia di spettacoli e performances. Approdato alle arti plastiche, ha esposto i suoi lavori in numerose mostre in Italia e all’estero, sia in gallerie private che in prestigiosi spazi pubblici e privati come la Fondazione Pastificio Cerere di Roma, Accademia del Belgio di Roma, galleria Emmeotto Arte di Roma, galleria Antonio Nardone di Bruxelles, Museo Carlo Bilotti di Roma, MAAM di Roma, Sala Santa Rita di Roma, Centro dei Congressi Santo Volto di Torino, Aliance Francese di Málaga, Palazzo Tagliaferro di Andora, Glebb & Metzger Torino, Palazzo dei Papi di Viterbo il Museo Nazionale del Risorgimento di Torino, il Centre Pompidou di Malaga e il BoCs Art Museum di Cosenza.